Contestazioni e problemi nel giorno di riapertura delle scuole

Savona: scolari in sciopero rivogliono la loro maestra

Sono gli alunni della "V C" delle elementari Boselli - I genitori li hanno portati nell'istituto in cui è stata trasferita l'insegnante e li hanno affidati al direttore - La contestazione minaccia di proseguire - Protesta anche all'Istituto tecnico per ragionieri per il trasferimento di una sezione - Tranquillo inizio ad Imperia

L'uscita da scuola dopo il primo giorno: ancora tanti i problemi (telefoto Ferrando)

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 ottobre.

Diciotto ragazzi della classe quinta C« delle elementari Boselli di via Cavam a Savona hanno trascorso la prima giornata di scuola tra la panchina di un corridoio ed il cortile interno della scuola Mazzini di Villapiana, appartenente al medesimo circolo scolastico, anziché tra i banchi di scuola. La situazione dovrebbe ripetersi domani e anche nei giorni successivi. I genitori, infatti, sembrano decisi ad ottenere che l'insegnante che ha finora seguito i bambini e che è stata ora trasferita da via Cavam, dove aveva un incarico provvisorio, a Villapiana, con un'assegnazione definitiva, completi il ciclo dei cinque anni.

«Sia chiaro — premette il signor Imassi, padre di uno dei diciotto scolari — che non è assolutamente un gesto di contestazione nei confronti del maestro Aceto, chiamato a succedere alla signora Maria Pia Merello. Qui si tratta di salvaguardare e far prevalere il principio della continuità didattica. La signora Merello ha portato i ragazzi dalla prima alla quinta elementare e non è giusto che venga sostituita proprio all'ultimo anno, certamente quello più delicato e più importante per la preparazione di un alunno. Già da luglio avevamo chiesto alle autorità scolastiche che si provvedesse ad un tale provvedimento, anche se la legge non lo consente, ma le nostre istanze non hanno avuto neppure risposta».

Stamane, quindi, quando i genitori accompagnando i figli alla scuola di via Cavam hanno accertato che la maestra Merello era stata trasferita a Villapiana hanno preso per mano i loro ragazzi e li hanno portati alla Mazzini, dove li hanno consegnati al direttore didattico professor Angelo Lovisetti. «Questi — gli hanno detto — sono gli scolari della maestra Merello. La signora è qui e perciò noi le lasciamo i suoi alunni. Verremo a prenderli all'ora d'uscita». E se ne sono andati.

«E' evidente — osserva il professor Lovisetti — che non potevo portarli alla signora Merello. Così, per un po', ho tenuto i ragazzi nel corridoio e poi li ho mandati nel cortile sorvegliati da una bidella. Non posso però continuare ad assumermi una simile responsabilità. Posso dire comunque che non tutti i genitori concordano con le posizioni assunte da alcuni di 'ranzisti».

«Noi riteniamo che la questione non presenti difficoltà di soluzione — rileva il signor Imassi — anche perché il maestro Aceto, sensibile al problema, è disposto, sia pure solo per quest'anno, a scambiare il suo posto con quello della collega. Chiederemo la solidarietà dei sindacati, degli organi collegiali della scuola e dei vari enti, e se non cambierà qualcosa continueremo nella nostra dimostrazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grossa questione della continuità didattica».

Una delegazione di genitori accompagnata dal professor Lovisetti ha avuto un colloquio con il provveditore agli studi, professor Giuseppe Messina, il quale ha immediatamente telefonato al ministero. Questo avrebbe definito «inaccettabile» la richiesta dei genitori; il professor Messina ha sollecitato però una risposta scritta.

Non è questo, il solo caso di contestazione registratosi nel primo giorno del nuovo anno scolastico.

Sempre a Savona sono in agitazione, assieme con i loro genitori, i cento studenti della sezione E« dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Paolo Boselli» che, per mancanza assoluta di aule nell'edificio della sede centrale di via don Bosco, sono stati trasferiti nel modernissimo ma periferico edificio che ospita l'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris».

Una delegazione di madri ha chiesto al preside, professore Cesnaro Torre, di rivedere la decisione e di scegliere, mediante sorteggio, la sezione che deve essere trasferita. Il capo istituto ha rifiutato. «Non c'è motivo di rivedere il provvedimento anche perché la scelta non è stata fatta a capriccio; è caduta sulla "E" perché questa è l'ultima sezione ad essere stata costituita. Se dovessimo annullarla e procedere per sorteggio si solleverebbero, e giustamente, le altre sezioni. D'altra parte i cento ragazzi saranno una sistemazione decorosissima e funzionale, migliore di quella che offrono le aule della sede di via don Bosco. Il nostro istituto è cresciuto enormemente e anche con il trasferimento della "sezione E" ci mancheranno sempre due aule che saremo costretti a sistemare nei laboratori».

Nicolò Siri

Imperia, 1 ottobre.

(b.p.) Tranquilla riapertura delle scuole ad Imperia. Sono circa settemila gli studenti che sono tornati negli istituti di piazza Roma, piazza Ulisse Calvi, regione ex Ferriere, Castelvecchio ed in tutte le frazioni. Sembra che da nessuna parte dovranno essere attuati i «doppi turni».

Nella frazione di Artallo i familiari e gli alunni della V elementare hanno protestato perché l'aula loro destinata non è adeguata. Sono tuttavia entrati più tardi, regolarmente, dopo l'intervento del direttore didattico e dell'assessore Saglietto i quali hanno assicurato che il Comune attrezzerà al più presto un'aula adeguata.

La bambina bocciata inchiesta a Calice

Calice Ligure, 1 ottobre.

(s.d.) Il provveditore agli Studi di Savona, professor Giuseppe Messina, ha incaricato un ispettore, il professor Garassino, di stendere una dettagliata relazione sul caso di Melania Cremoliti, la piccola scolara di Calice Ligure che — secondo un esposto della madre, Anna Maria — sarebbe stata respinta all'esame di seconda elementare perché lievemente handicappata.

Primo giorno con molta paura per gli alunni della Ghiglieri

Deposito di combustibili si incendia davanti ad una scuola: panico a Finale

Mentre i ragazzi stavano uscendo si sono levate alte fiamme dal magazzino della ditta Casanova - Si è temuta un'esplosione - L'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 1 ottobre.

(s.d.) Momenti di panico stamane tra gli alunni delle prime classi della scuola media «Ghiglieri» che, terminate le lezioni, stavano uscendo dall'edificio dell'ex colonia Ricetti, nuova sede dell'istituto. All'improvviso, infatti, dall'interno del deposito di combustibili della ditta «Casanova», situato di fronte alla scuola, si sono levate alte fiamme. Il principio d'incendio si è originato nella pompa che immette il carburante nel serbatoio principale del deposito, la cui capacità è di 500 metri cubi di gasolio, pare a seguito di alcuni lavori di saldatura alla conduttura.

L'intervento dei vigili del fuoco di Savona ha prontamente sedato le fiamme. L'episodio, tuttavia, ha provocato allarme e preoccupazione tra i genitori degli scolari che frequentano la «Ghiglieri» (sono 270; un altro centinaio di studenti è iscritto invece all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, anch'esso situato presso l'ex colonia Ricetti, a poche decine di metri dal deposito) e l'intera popolazione del rione Borgo.

Proprio un anno fa, il 15 ottobre, un gruppo di abitanti della zona aveva inviato un esposto al prefetto di Savona segnalando la pericolosità del deposito situato in pieno centro urbano ed interessando al problema anche il sindaco, il pretore, la Regione, la Sovrintendenza alle antichità, l'Italia Nostra, i vigili del fuoco e la Lega ecologica Verdese, affinché si adoperassero per far trasferire gli impianti in una zona più idonea.

Successivamente, il 21 febbraio 1975, anche il comitato di quartiere di Finalborgo aveva avvertito la prefettura di Savona che le distanze del deposito dalle abitazioni sono tali da poter generare un disastro nel malaugurato caso di incendio o scoppio».

A seguito di tali istanze, però, è ancora stata data risposta.

Sono obbligatori per legge

Mancano a Sanremo i medici nelle scuole

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 ottobre.

(r. o.) Oggi si sono aperte le scuole. Sanremo non ha garantito in tempo utile alla popolazione scolastica comunale (circa 14 mila studenti) l'assistenza sanitaria, prescritta da un'apposita legge. Un medico e due assistenti a tempo pieno per ogni duemila studenti — stabiliscono le norme legislative — oppure, in alternativa, il Comune deve mandare, in preparazione, tanti assistenti e tanti coadiutori, quante saranno le ore di servizio fissate a tempo determinato.

A Sanremo, dove è stato impossibile trovare professionisti disposti a dedicarsi a tale opera a tempo pieno, stamane avrebbero dovuto iniziare la loro attività 14 medici (4 ore al giorno) e otto assistenti. La nuova amministrazione comunale, però, non ha provveduto ad assumere l'accordo economico-professionale con le intiero corpo sanitario scolastico (si parla di 3000 lire all'ora per i medici), per cui l'inizio del servizio è stato rinviato.

«La burocrazia comunale — dicono alcuni medici che hanno accettato l'incarico — non può ritardare l'inizio di questa iniziativa sanitaria, tanto importante per la comunità».

«Il tutto di un'assistenza — fa notare comunque l'assessore all'igiene e Sanità, dott. Gianfranco Cavalli — che non solo verrà attuata al più presto, ma anche incentivata con servizi di medicina specialistica (odontoiatrica e ortopedica) così come è stata concordata nei quadro degli accordi programmatici sottoscritti da tutti i gruppi che compongono la nuova maggioranza amministrativa».

Un nuovo appello per il Ruffini S. Biagio

Finale Ligure, 1 ottobre.

(s.d.) Ancora un appello da parte del Ruffini-San Biagio: lo hanno lanciato i membri del consiglio d'amministrazione dell'ospedale durante una riunione alla presenza di amministratori comunali, rappresentanti dei sindacati di categoria e dei comitati di quartiere di Borgo, Pia e Marina.

«Se, come prescrive la legge regionale, dovremo licenziare 22 dipendenti avventizi — ha detto il consigliere Delio Gravano — saremo costretti a sopprimere il reparto di radiologia e il laboratorio di analisi e questo significa chiudere l'intero ospedale poiché i due servizi sono essenziali per il suo funzionamento».

Un viaggiatore di preziosi davanti all'albergo

Tramortito e rapinato (80 milioni) da un bandito solitario a Albenga

Il rappresentante aspettava un collega - L'aggressore lo ha colpito con una chiave inglese ed è fuggito con la sua vettura e due valigie di gioielli - Ritrovata l'auto

Nostro servizio particolare

Albenga, 1 ottobre.

Un rappresentante di preziosi è stato rapinato questa mattina, ad Albenga da un bandito solitario, che minacciandolo con una pistola, gli ha portato via l'auto con due valigie piene di oggetti d'oro, per un valore che si aggira sugli ottanta milioni di lire. Il colpo è avvenuto verso le 8,30, di fronte alla pensione «Solemare», in via Cristoforo Colombo, dove aveva preso alloggio Gualtiero Audero, 29 anni, residente a Borgaro (Torino) in via Ciriè, accompagnato nel suo giro di affari nella riviera ligure dal collega Domenico Talotti, 32 anni, residente a Venaria (Torino). L'Audero, saldato il conto del suo soggiorno iniziato lunedì scorso, aveva già caricato le due valigie piene di oggetti d'oro (anelli, bracciialetti, spille, etc.) e stava attendendo l'amico Talotti che scendesse dalla camera dove si era attardato per preparare la propria valigia.

Il giovane commerciante in preziosi si è seduto al volante della sua «Alfetta» blu, targata Torino, parcheggiata di fronte alla pensione. In quel momento è giunto il rapinatore che doveva essere da tempo in attesa del momento propizio. Il bandito, descritto come un giovane di alta statura, aveva alzato sulla bocca il colletto del maglione scuro che indossava. Pistola in pugno, ha intimato, spingendo la canna dell'arma contro il viso dell'Audero: «Esci fuori e non fare scherzi».

Mentre il commerciante stava uscendo dalla macchina, il bandito gli ha assestato, probabilmente con una chiave inglese, una botta in testa. L'Audero però è riuscito a gridare. Il rapinatore è stato però velocissimo e balzato sull'auto, è fuggito in direzione della riviera di Levante. L'aggredito, riuscito ad alzarsi, ha raggiunto il bar della pensione, dove è caduto riverso su un tavolino. Il proprietario dell'esercizio alberghiero, Cesare Rocco, 35 anni, ha provveduto a telefonare ai carabinieri, che hanno fatto scattare immediatamente il dispositivo dei posti di blocco in tutta la zona.

L'«Alfetta» è stata ritrovata un'ora dopo dai carabinieri in un sottopassaggio della ferrovia, a pochi metri dal mare, vicino al confine fra Albenga e Ceriale. Il capitano dei carabinieri, Valentino Formato, comandante la compagnia di Albenga non esclude che chi ha realizzato il colpo, abbia pensato alla fuga con un motoscafo che, in pochi minuti, sarebbe stato in grado di portare i banditi al sicuro.

All'aggressione, è stato testimone Giovanna Anselmo, 40 anni, residente ad Albenga in viale Martiri, che stava uscendo dal portone del condominio dove è ubicata la pensione «Solemare». L'Audero è stato ricoverato all'ospedale «Santa Maria di Misericordia» in stato di choc. Le sue condizioni, tuttavia, non destano preoccupazione. Per stabilire con esattezza l'ammontare degli oggetti rapinati, dovrà essere lo stesso rappresentante a compiere un inventario dei preziosi contenuti nelle due valigie.

Il bandito ha agito con freddezza e con determinazione, riuscendo ad approfittare di un raro momento in cui le valigie con i preziosi erano custodite da uno solo dei due commercianti piemontesi. Probabilmente il colpo era stato progettato da tempo, i suoi esecutori (non deve trattarsi sicuramente di un'impresa compiuta isolatamente) stavano attendendo soltanto il momento favorevole. La descrizione che l'Audero ha potuto fare dell'aggressore è piuttosto vaga.

Gualtiero Auteri, il rappresentante rapinato ad Albenga

E' la seconda rapina a mano armata che avviene ad Albenga nel giro di pochi giorni. Sabato notte, due banditi avevano sottratto ad un assicuratore, nella sua abitazione, in aperta campagna, centomila lire in contanti. r. s.

Spacciarono droga Rinviati a giudizio

Sanremo, 1 ottobre

(m.c.) Il giudice istruttore del tribunale di Sanremo ha rinviato a giudizio tre giovani per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono: Roberto Foggi, 33 anni, Genova, via Lagostena 49, e i sanremesi Adolfina Lagoteta, 21 anni, corso Garibaldi 20, e Jean Marie Custarday, 20 anni, corso Marconi 65.

La notte del 22 agosto scorso, erano stati fermati da due carabinieri nei pressi del bar nazionale, a due passi dal Casinò, mentre, fermati alcuni marinai americani, stavano contrattando la vendita di 7 tavolette di hashish. I militi intervennero al momento dello scambio.

Il processo è stato fissato per il 16 ottobre prossimo.

Recluta nella caserma Bligny di Legino

Savona: un militare di leva è colpito dalla salmonellosi

Ricoverato al S. Paolo in isolamento (è il quarto caso in provincia)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 ottobre.

(s. ch.) *Quarto, e più inquietante caso di salmonellosi a Savona. Al San Paolo è stato ricoverato Agostino Cavallaro, 20 anni, militare di leva presso il Car della caserma Bligny di Legino. La prima diagnosi era stata «gastroenterite acuta febbrile» ma, appena giunto al San Paolo, il militare è stato sottoposto agli accertamenti per stabilire se fosse affetto dalla salmonellosi. Gli esami hanno dato esito positivo: la malattia, è poi degenerata in tifo.*

E' probabile che Agostino Cavallaro abbia contratto la salmonellosi a Palermo, sua città natale e di residenza, da dove era giunto circa due settimane or sono per essere aggregato al Car di Legino. La caserma Bligny ospita un migliaio tra soldati e reclute. L'autorità militare ha dichiarato di non poter fornire il numero esatto dei militari che costituiscono la forza.

Il quarto caso di salmonellosi è il più inquietante perché ha colpito una persona che vive in una comunità. In simili circostanze aumentano le possibilità di un contagio. E' evidente quindi che alla caserma dovranno essere eseguiti accertamenti sanitari e predisposte accurate e radicali misure preventive: esami delle feci o del sangue, disinfezioni. Un ufficiale ha dichiarato telefonicamente: «La situazione è sotto controllo. Non ci sono altri casi di salmonellosi oltre a quello già accertato, né esiste il pericolo che si verifichino».

Agostino Cavallaro è ricoverato nel reparto di isolamento del padiglione di medicina II (Vigiola), a Valloria, che ospita anche gli altri tre ammalati di salmonellosi. In tutti la malattia si è manifestata allo stesso modo: spossatezza estrema, stato diarroico, febbre non forte ma persistente.

Al padiglione Astengo del San Paolo (ginecologia, maternità e pediatria) continuano le misure di prevenzione contro la salmonellosi. Il medico provinciale, dottor Puccio, si è incontrato con i dirigenti dell'ente ospedaliero per fare il punto sulla situazione.

La situazione a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 ottobre.

(m.r.) Stamane una decina di parlamentari sanremesi sono stati dirottati negli ospedali vicini dopo che i reparti di ginecologia e maternità del locale nosocomio sono stati chiusi per consentire la disinfezione dopo i casi di salmonellosi verificatisi in città.

Lo sgombero dei due reparti potrà avvenire entro i prossimi dieci giorni. Solo allora si potrà procedere alla totale disinfezione degli arredi, locali, macchinari che è stata affidata ad una società specializzata nel settore.

Stamane intanto squadre di operai della stessa ditta hanno disinfettato le fognature e tutti gli altri reparti del nosocomio.

La «microepidemia» di salmonellosi (quattro accertati e 6 portatori sani, tra cui quattro infermiere) ha destato una certa preoccupazione in città.

INGLESE
TEDESCO
FRANCESE
s'imparano in
via Matteotti 34
SANREMO
BRITISH SCHOOL
AUTORIZZATA M.P.I.
Corsi a tutti i livelli, diurni e serali • Corsi per bambini • Corsi intensivi di tedesco • Lic. linguistico commerciale • Soggiorni all'estero.
Via Matteotti 34
serietà + efficienza

Travolta e uccisa dalla maxímoto una assistente sanitaria a Finale

Aveva 66 anni - Stava attraversando sulle strisce nel centro della cittadina

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 1 ottobre.

(s.d.) Fanny Vivaldi Pasqua, 66 anni, residente a Finale, rione Pia, corso Europa 21, assistente sanitaria, è morta questa notte al «Ruffini San Biagio» dove essere stata travolta, ieri sera, da una motocicletta. L'investitore, Franco Bottino, 24 anni, nativo di Imperia, residente a Beausoleil, in Francia, è rimasto illeso.

La Vivaldi Pasqua stava per traversare l'Aurelia, all'altezza dell'hotel Boncardo, diretta verso la propria abitazione, quando da Savona è sopraggiunta la Kawasaki «350» condotta da Bottino. «Il semaforo dell'incrocio con via Brione aveva appena dato via libera — ha raccontato il motociclista agli agenti della polizia stradale di Finale Ligure — quando ho notato una donna che, scesa dal marciapiede, aveva iniziato ad attraversare la via. Allorché mi ha scorto si è fermata ed ho accelerato pensando che mi volesse lasciar passare; ha invece ripreso a camminare, e nonostante la mia brusca sterzata non sono riuscito ad evitare l'investimento».

Sia Bottino che la Vivaldi Pasqua sono caduti pesantemente a terra. La donna è rimasta priva di sensi sull'asfalto, in una pozza di sangue.

Fanny Vivaldi Pasqua

Soccorsa e trasportata al Ruffini San Biagio vi è stata ricoverata con prognosi riservatissima per trauma cranico ed addominale, frattura alla tibia e al perone della gamba destra e stato di choc. Poche ore dopo la donna ha però cessato di vivere per sopraggiunte complicazioni.

Ventimiglia: picchiati ferrovieri francesi

Ventimiglia, 1 ottobre.

(r.m.) Due ferrovieri francesi, André Le Bourbosquet, 22 anni, Marsiglia e Albert Panizzi, di 28, di Ventimiglia, addetti alla stazione internazionale, sono stati picchiati e sempre durante un episodio sul quale adesso indagano i carabinieri.

I due, che si sono presentati questa notte al pronto soccorso dell'ospedale sono stati medicati con prognosi di 35 anni (Le Bourbosquet) e 10 giorni (il suo compagno) per lesioni e fratture al volto ed alle braccia. Hanno detto di essere stati aggrediti in prossimità del distributore della Shell in regione Nervia.

Gli inquirenti avrebbero accertato successivamente che i due avevano molestato il proprietario di un bar ed alcuni avventori, che avevano reagito.

Finale: frana mortale l'impresario è assolto

Bartolomeo Ghiglianza accusato di omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 ottobre.

(s. ch.) *Bartolomeo Ghiglianza, di 69 anni, titolare dell'omonima ditta e di una cava in località Caprazoppa di Finale, è stato assolto con formula ampia, in tribunale a Savona, dall'accusa di omicidio colposo. Il 29 luglio del 1969 una frana si staccò da una parete rocciosa della cava Ghiglianza, abbattendosi sulla statale Aurelia. Perse la vita Wilma Premarini, un'automobilista che stava percorrendo la statale in direzione di Pietra Ligure.*

Da tempo il marito e i figli della vittima hanno ottenuto il risarcimento dei danni: stamane, infatti, il processo si è celebrato senza parte civile. Le testimonianze e le perizie hanno scagionato Bartolomeo Ghiglianza: la sua ditta non avrebbe infatti alcuna responsabilità penale per la caduta della frana. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna dell'imputato a un anno e 8 mesi. Il Ghiglianza è stato difeso dagli avvocati Rosso e Acqua Barralis.

I giudici hanno condannato a un anno di reclusione Giuseppe Traina, di 22 anni, arrestato ad Alassio il 21 settembre scorso perché trovato in possesso di una carabina calibro 9 e di un coltello proibito. Il tribunale gli ha concesso la sospensione condizionale della pena e la immediata scarcerazione.

Muore una bimba indagini a Savona

Savona, 1 ottobre.

(s.ch.) Una bimba di soli 2a giorni, Silvia Sarita, la cui famiglia abita a Celle Ligure, è morta all'ospedale San Paolo. I congiunti hanno chiesto che venisse eseguita l'autopsia, che ha dato esito negativo. La piccina sarebbe deceduta per improvvise e gravi complicazioni cardiorespiratorie.

La signora Sarita aveva dato alla luce la piccina, a cui era poi stato imposto il nome di Silvia, nel padiglione Astengo dell'ospedale savonese. Dopo quasi un mese di vita sono sopraggiunte le difficoltà cardiache e respiratorie che in poche ore hanno stroncato la giovanissima vita. L'autopsia, voluta dalla famiglia, ha escluso che la piccina possa essere morta per una malattia infettiva. Il funerale di Silvia Sarita s'è svolto oggi a Celle Ligure.

Chevron
CHEVRON Thermo
Chevron
CHEVRON Gas
Ideal Gas Nova
Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers.
ROMA
■ GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
■ GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
■ PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10038 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 56.07.20 - 56.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223

La protesta contro il franchismo

Savona: bloccata nave spagnola

Dai lavoratori del porto - Una mozione antifascista degli emigrati sardi - Oggi manifestazione a Finale

Savona. La delegazione danese ospite della città riunita presso l'Ente per il turismo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 ottobre.

(n. s.) Una nave spagnola è bloccata nel porto di Savona con un carico di 80 tonnellate di miglio e 185 di cellulosa. Si tratta della «Cala Valdemosa», unità di 700 tonnellate di portata, che oggi alle 14 è stata fatta entrare in porto avendo necessità di acqua.

I lavoratori hanno effettuato il rifornimento di acqua («non la si nega a nessuno e tra l'equipaggio potrebbero anche esserci degli antifranchisti») ma poi si sono rifiutati di procedere nelle operazioni di sbarco.

La nave può lasciare in qualsiasi momento lo scalo savonese ma è difficile dire quale potrebbe essere la sua nuova destinazione considerato che in tutti i porti italiani e francesi viene attuato il boicottaggio.

A Finale Ligure domani pomeriggio, alle 17, in piazza di Spagna, avrà luogo una manifestazione organizzata dall'Anpi e dal Comitato unitario antifascista in occasione della giornata internazionale antifranchista. Al termine di un corteo, che partirà dal palazzo municipale, Giovanni Battista Peco, terrà un comizio.

Ieri a Savona i rappresentanti dei circoli degli emigrati sardi in Italia riuniti presso il «Nuraghe» per costituire la «Lega nazionale dei circoli», hanno approvato un ordine del giorno di condanna per *«l'odioso crimine perpetrato in Spagna dal regime fascista di Franco con l'assassinio di cinque patrioti».*

I rappresentanti degli emigrati sardi si sono anche impegnati a continuare a svolgere *«una coerente attività antifascista perché tali crimini non avvengano più e perché anche in Spagna si instauri un sistema politico basato sulla libertà e sulla democrazia».*

Sempre a Savona i rappresentanti di alcuni comuni danesi, ospiti della città, hanno annunciato che, probabilmente, romperanno ogni rapporto con la Spagna (dove inviano, per brevi periodi di vacanza, centinaia di pensionati), in segno di protesta contro le esecuzioni dei patrioti antifranchisti. La delegazione, guidata dal professor Fleming Josgen Jensen, sindaco di Taastrup, è in Riviera per riallacciare i rapporti con le organizzazioni turistiche, sindacati e albergatori al fine di riprendere una iniziativa realizzata con successo negli anni 1968-69 e '70: il soggiorno in centri della costa ligure e in periodi di bassa stagione, di gruppi di pensionati ed invalidi residenti nei comuni della grande Copenaghen.

«Nei prossimi giorni — ha detto il professor Josgen — i nostri comuni si riuniranno per decidere quale linea seguire nei confronti della Spagna. E' quasi certo che si deciderà di sospendere qualsiasi iniziativa che riguardi quella nazione».

Alla riunione preliminare di stamane hanno partecipato, con la delegazione danese, i dirigenti dell'Ente provinciale per il turismo e i responsabili del centro unitario di collegamento degli enti turistici sindacali. Domani gli ospiti incontreranno i rappresentanti delle associazioni alberghiere e visiteranno i comuni-campione di Varazze, Spotorno e Finale.

Se l'accordo verrà raggiunto e vi aderiranno tutti i comuni della grande Copenaghen, il movimento stagionale di pensionati danesi si aggirerebbe sulle quindicimila complessive di presenza.

Questo tipo di turismo sociale, largamente praticato dai Paesi nordici, è già stato assimilato dalle regioni Emilia e Lombardia che, da un paio di anni, mandano di anziani in vacanza in Riviera.

n. s.

Gli operai presidiano la "Nord elettronica,,

Per impedire il trasferimento da Altare - Domani una riunione all'Associazione industriali con i rappresentanti dell'azienda e sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 ottobre.

(n. s.) Per venerdì, alle 16, l'Unione industriali di Savona ha convocato le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della «Nord Elettronica» di Altare, nel tentativo di trovare un accordo sul trasferimento, a Fondi, del reparto meccanografico e di trentatré lavoratrici addette a tale settore.

Le organizzazioni sindacali hanno respinto il provvedimento ed i lavoratori, onde evitare che gli impianti venissero smontati e portati a Fondi, presidiano lo stabilimento ventiquattro ore su ventiquattro.

Dice Alonzo, della Federazione lavoratori metalmeccanici: «Non siamo, per punto preso, contro il trasferimento del centro ma chiediamo una trattativa seria su questo e su altri problemi, a difesa dei livelli occupazionali, della sopravvivenza e dello sviluppo della fabbrica».

Ieri, esponenti della Flm e del consiglio di fabbrica hanno avuto un incontro con il sindaco di Altare e domani il consiglio sindacale di zona incontrerà gli amministratori di Cairo e Carcare, per ottenere atti concreti di solidarietà e sostegno.

Oltre a quello della «Nord Elettronica» è sempre aperto la vertenza della «Sirma» di Vado Ligure, la cui direzione ha chiesto la messa in Cassa integrazione a 24 ore settimanali e per la durata di tre mesi, dei suoi 131 operai. L'assemblea dei lavoratori, nell'esaminare la richiesta, ha rilevato che essa può essere discussa solo se verranno date precise garanzie sulla conservazione dei posti di lavoro e se si procederà ai più volte preannunciati investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti. Le parti sono state convocate per domattina. La riunione si terrà all'Unione industriali.

Nel settore chimico da registrare l'incontro tra i sindacati ed i rappresentanti della «Vitrofil», la nuova fabbrica Montedison per la produzione di fibre vetrose il cui primo forno entrerà in funzione agli inizi di novembre. Nell'incontro si è discusso di problemi di carattere economico e normativo.

Dei 305 ex dipendenti Ape (la «Vitrofil» sorge dalla riconversione dello stabilimento vadese) 135 sono già stati riassorbiti; altri 50 lo saranno con l'avvio dell'attività produttiva. Ne rimarranno, quindi, in Cassa integrazione altri 120 che verranno assunti, secondo gli impegni, entro il 1977. L'azienda prevede in tutto un contingente di 400 lavoratori occupati.

Domenica la prima categoria: 16 squadre nel girone A

Un campionato con tanti giovani che si annuncia ricco d'emozioni

Tre compagini saranno promosse - Nessuna retrocessione - Molte squadre ambiscono al primato - Tra le favorite Finale (fuso col Finalpia), Pietra Ligure, Veloce, Albissola e Ferraro - Nuovi acquisti hanno fatto abbassare l'età media delle squadre

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 1 ottobre.

A giudicare dalle ambizioni, quello di prima categoria, che inizia domenica, dovrebbe essere un campionato ricco di interesse e di emozioni. Almeno la metà delle nedici squadre che fanno parte del girone A, infatti, puntano alla promozione. Quest'anno passeranno alla serie superiore tre compagini ed una quarta ha parecchie probabilità di essere ripescata dalla Lega. Inoltre non ci sono retrocessioni e di ciò approfitteranno alcune società per lanciare i giovani del proprio vivaio. Il campionato, dunque, promette «faville» nella zona di alta classifica.

Sulla carta le favorite sono numerose, ma qualcuna ai primi impegni ufficiali ha denunciato sorprendenti sbandamenti. Fra queste il Finale Ligure, la squadra da battere a detta di molti. La fusione con il Finalpia ha portato ai giallorossi uomini di classe ed esperienza come i difensori Neirotti, Mandraccio e Pitalis, e gli attaccanti Cancellieri e Fiorani. Per il trainer Castello, inoltre, che ha ormai i panni del calciatore, sono stati acquistati anche il mediano Pala e il giovanissimo Mottinelli. Una squadra, in teoria, completa in ogni reparto, con buone possibilità di ricambio fra svariati titolari, ma che, al Trofeo Mamberto, è naufragata clamorosamente.

Pochi chilometri ai di là della Caprazoppa, anche il Pietra Ligure sogna sogni di gloria. La squadra, sempre affidata a Salamidi, non registra grosse novità se si eccettuano i ritorni di Tortarolo, Bordero e Salvi, ma in precampionato ha disputato prove egregie, entusiasmando i propri tifosi.

L'Alassio, diretta quest'anno da Zenari, ha attinto quattro promesse (Russo, Ferrandi, Maghella, Leone) dall'Auxilium ed ha acquistato Pupeccio dall'Imperia e l'anziano Ramella dal Loano, con l'intento preciso di classificarsi fra le prime tre.

L'ex finalese Luciano è il nuovo allenatore della Dianese di cui presidente, Dino Scinili, non nasconde intenzioni di primato, giustificate, d'altronde, dalla presenza fra i rossoblù di nomi come quelli di Ghezzi, Boldo, Montini, Ciani e Pioppo.

Nel Savonese, Veloce, Albissola e Ferraro hanno mire di successo: se i granata hanno acquistato solo Zaccariello, i canarini hanno rivoluzionato mezza squadra cedendo molti elementi, ma rilevando Marchi, Gentile, Fiori e Iliarcio. Sulla panchina biancoceleste, inoltre, siederà l'ex bianconero Mino Persenda. Il neo promosso Ferraro, dal canto suo, è stato uno degli animatori del mercato dilettanti: due colpi che hanno destato sensazione sono stati gli acquisti di D'Anna, e di Musmeci, ai quali si sono aggiunti anche il mediano Basso e Musmeci II.

In Val Bormida, mentre la Cairese ha smobilitato cedendo mezza squadra, fra le ire dei tifosi che minacciano rappresaglie, la Carcarese si è assicurata un centrocampo d'eccezione con gli arrivi di Magliano e Minetti ed ha assunto pure lo stopper Bagnasco. Propositi battaglieri ha anche il neo promosso Cengio, irrobustito dagli acquisti di Somà, Bianchino, Micheri, e Rocchieri.

Novità anche in seno alla Spotornese di Ermes Macchinelli per gli arrivi di Baldassarre, Ricotta, Bongiorno, Siri, Madini e Francese II, che fanno scendere l'età media della squadra a soli vent'anni. Un esempio seguito anche dall'Auxilium Alassio che si è affidata alla valorizzazione dei giovani.

Un campionato tranquillo è l'obiettivo di Borghetto e Ceriale: il primo ha investito Balbo e Costanzo nella precedente intelaiatura; il secondo si è limitato a rinforzarsi con Aspesi ed Occhipinti.

Nell'estremo Ponente Carlin's Boys ed Intemelia puntano a posizioni di centro classifica, ma i sanremesi, se avranno l'occasione buona, non se la lasceranno certo sfuggire.

Stefano Delfino

IMPERIA — La Provincia ha ordinato all divieto di pesca, comunque esercitata in tutte le acque interne del territorio, dalla sorgenti fino a due chilometri dalla foce in mare con decorrenza dal 5 ottobre e fino al 22 febbraio 1976. In tale periodo è consentita la pesca della anguilla.

Contro l'Argentina

Dianese oggi in amichevole

Diano Marina, 1 ottobre.

(b.v.) **La «nuova» Dianese, che partecipa al campionato di prima divisione, completerà domani la propria preparazione giocando ad Arma di Taggia una partita amichevole con l'Argentina.**

L'incontro è necessario all'allenatore Luciano per definire la squadra che debutterà domenica prossima, affrontando in casa il Borghetto S. Spirito. Il trainer deve stabilire il grado di forma raggiunto soprattutto da Arena, Montini, Boldo e Ghezzi, per decidere poi quali uomini mandare in campo.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Tenconi, via dei Notari 7; «Porta Superiori: Olivieri, piazza Corvetto 12; Borlando, piazza Romagna 4; Dagnero, via Pra 118; Santa Maria, via Venezia 28; Della Vecchia, via Rogoredo 34; Lupo, via dei Giustiniani 18r; Orengo, via Napoli 187; Rossi, via Cesarea 1; Cassinelli, corso Buenos Aires 72r; Bianchi, via Cesarea 24 — Sestri Ponente: Gandolfi 207 — Bolzaneto: Marmorelli, piazza Giusti 28; La Vecchia, via Cesarea 139 — Voltri: Ferrando, via Nazionale 1 — Pegli: Tassara, via Nazionale 1 — Quinto-Nervi: Moderna, via Cesarea 1.

SAMPIERDARENA — Bonino, via Sampierdarena 22; Cattaneo, via Cantore 28; Cavo, via Sampierdarena 154; Semeria, via Sampierdarena 191; Pellegrini, via Cantore 61r; Rebagliati, via Cantore 100r — Cornigliano: Bonino, via Cornigliano 1 — Rivarolo: Canepa, via Rivarolo 61r; Pastorino, via Rivarolo 190 r — Certosa: Cannazzaro — Rivarolo: Bonino, via Rivarolo 61r — Pegli: Sansoni, via Pegli 1 — Multedo: Canepa, via Multedo 1 — Pra: Canepa, via Pra 1 — Prà: Sansoni, piazza Europa 3.

Bocchi, via Buenos Aires 7r; Europa, corso Buenos Aires 67r; Cenisio, via Napoli 5; Schiaffino, via Piacenza 23r.

RAPALLO — Bacigalupo, via Matteotti; Montallegro, prolungamento via della Libertà (dopo le 20).

SANTA MARGHERITA — Internazionale, p.za Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Ansola, via della Repubblica.

CHIAVARI — Dei Frati, piazza Cavour.

LAVAGNA — Ferrario, via Cavour.

LEVANTO — Zappi Luccetti.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella; Della Villetta, via Torricelli; Dispensa, corso Italia; Piemontese, via Torino.

ALBENGA — Comunale, via Martiri Libertà; Gasco, Trabuio Luca.

ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

SANREMO — Matuzia, c. Matteoti 85; S. Martino, c. Cavalieri 175; Calvi Internazionale, c. Matteoti 133.

IMPERIA — Borgo S. Moro, via S. Agata; Rebaudini, corso Garibaldi 2.

DIANO MARINA — Giuliani, corso Roma 20.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour; Marinai, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna vedi in testa di ciascuna città.

Alassio e Malloreo: Giuseppe Capurone, Alassio, t. 5816; Albenga: Giovanni Storace, t. 53619 dalle 22 dell'1-10 alle 7 del 4; Bastianelli, Taggia e Casanova Lerrone; Giacomo Giordano, Sanremo, t. 60147; Bordighera e Montalbo: Elio Fornaro, Pieve Ligure, t. 302193; Ventimiglia: Gigi Fontana, t. 790300, Bianchi, Varazzi, Pietra Ligure, Torre San Giovanni e Ghemmo: Cesare Bacchero, Pietra Ligure, t. 87047; Borgio, Cervare e Pallare: Emilio Principi, Cervare, t. 31380.

Celle: Antonio Adami, t. 984133 dalle 13 del 1-10 alle 7 del 2; Bianca Barberis, t. 984137 dalle 22 del 3 alle 7 del 3; Amedeo Boria, t. 984301 dalle 22 del 3 alle 7 del 4; Celle Ligure: Alberto Assalini, t. 989150; Stella: Franco Colombi; Quiliano e Rialzo: Franco Vairo, t. 57997; Cisano e Nova, Conservatore, Bardi e Zinola: Vincenzo Basso, Albenga, t. 52000; Celle Ligure: Bruna Verdetti, t. 988241; Quiliano e Cairo: Emilio Carrascosa, Cengio, t. 55023.

Bagni: Giorgio Scorza, t. 37102; Ghivizzani, Nicolini e Pantaleoni: Tomaso Ghivizzani, Granvalle, t. 709 17; Lodoglio: Giovanni Esticne, t. 499 18; Manicomio Pino Cesare Levi, t. 76023; Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellone, Millesimo, t. 54223; Murialdo: Basilio Mondino, t. 98156; Osiglia, Bormida, Mallare e Vesai Pietro Giuseppe Nicolini, Noli, t. 980209 dalle 22 dell'1-10 alle 7 del 2; Emilio Tesauri, Spotorno, t. 741304 dalle 23 del 3 alle 7 del 5; Vittorio Tilidio, Spotorno, t. 746066 dalle 22 del 3 alle 7 del 4; Celle e Pontinvrea: Sergio Bellone, t. 96251; Stella: Daniele Pongiglione, t. 72241.

Savona, medico di guardia, t. 22765 — 213; Stella San Giovanni: Vittorio Giannini, t. 70001; Varazze: Domenico Costanzo, t. 98135; Urbe: Carlo Pongiglione, t. 72801; Vado Ligure: Ugo Vecco, t. 880755; Varazze: medici di guardia, t. 97051; Orsero: Osvaldo Gherarducci Noberasco Bella ed-dia, Orsero, t. 98101; Villanova: Giuseppe Corrado, t. 98901.

ECONOMICI

MONTATORE macchine elettriche gradito ciclo completo lavorazione, offresi referenze offresi. tel. 019 38.525 ore 20.

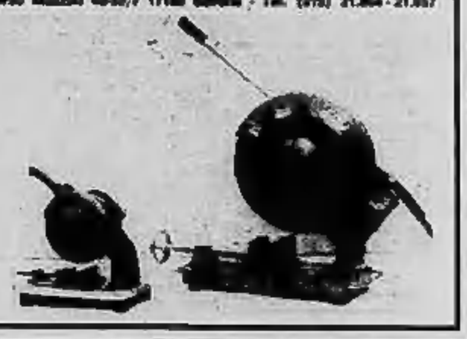
SIGNORA tedesca conoscenza italiano offresi come interpreti e lavori corrispondenza presso alberghi o pensioni preferibilmente a Finale Ligure periodo natalizio e primavera-estate 1976. Scrivere: Lanzichner Rovena, via Colombo 38, Finale L.

TRONCATRICI PORTATILI SDK

CON MORSA ORIENTABILE PER IL TAGLIO DEI METALLI QUATTRO MODELLI PER L'IMPIEGO DI DISCHI ABRASIVI AVENTI DIAMETRO DI MILLIMETRI: 200 - 300 - 350 - 400.
PREZZI A PARTIRE DA LIRE 98.000 + IVA

E. MARINO s.a.c.

Corso Mazzini 40-50/r 17100 Savona - Tel. (019) 21.864 - 21.857



Un pensionato di 70 anni che abita solo in via Galilei a Sanremo

Rincasa e accende la luce, scoppia il gas una fiammata lo avvolge: è in fin di vita

L'uomo, già ridotto ad una torcia, è stato salvato da un vicino che lo ha trascinato fuori dall'alloggio - L'esplosione, avvenuta intorno alle 22, ha fatto tremare l'edificio e gli inquilini sono fuggiti - L'ustionato portato al S. Martino

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 ottobre.

(r. o.) Mario Marini, un pensionato di 70 anni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova, per le ferite riportate nello scoppio di una bombola a gas avvenuto ieri sera nel suo alloggio, in via Galileo Galilei 223. L'intervento di un vicino di casa ha salvato il Marini, già avvolto dalle fiamme ed immobilizzato sul pavimento, da un'atroce e sicura morte. Trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale civile, i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo. Viste le sue gravi condizioni, i sanitari hanno deciso poi di trasferire il pensionato al San Martino. La prognosi è riservata.

L'esplosione è avvenuta verso le 22. Il Marini, dopo aver cenato, era uscito per una passeggiata. Al ritorno, dopo aver aperto la porta, ha acceso la luce. A questo punto è avvenuta l'esplosione. Probabilmente, durante la sua assenza, c'era stata una perdita nella cucina economica alimentata dalla bombola, e il gas, lentamente, aveva saturato l'ambiente. E' bastato accendere la luce per far saltare tutto in aria. Subito si è sviluppato l'incendio.

«C'è stato un boato; tutta la casa si è messa a tremare — hanno raccontato gli inquilini dello stabile —, sembrava che fosse caduta una bomba sul tetto. Poi le stanze si sono riempite di fumo ed abbiamo cominciato a sentire l'odore del gas. Ignari di quanto stava accadendo siamo corsi tutti per la strada, temendo che potesse verificarsi un altro scoppio».

Soltanto uno degli inquilini, che vuole mantenere l'incognito, è entrato nell'appartamento del Marini ed è riuscito a trascinarne il corpo sul pianerottolo dove ha potuto spegnere le fiamme che lo avvolgevano.

L'appartamento del Marini è andato distrutto. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero agli alloggi vicini.

Sanremo. L'appartamento dove è avvenuta l'esplosione - Nel riquadro Mario Marini

Fermo "no" del pri al pci di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 ottobre.

(b. r.) La sezione imperiese del pri ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che è così composto: Nicolò Tennerio, Andrea Temesio, Prospero Balestra, Giovanni Benedetti, Gianni Felisio, Eugenio Teodori e Sergio Anselmi.

Il segretario uscente, Sergio Anselmi, ha dichiarato: *«Il nuovo consiglio si riunirà lunedì per l'attribuzione delle cariche e non è escluso qualche variazione interna. Colgo l'occasione — ha proseguito — per mettere a fuoco la posizione del nostro partito ad Imperia che esclude l'eventualità di un nostro appoggiamento nell'ambito del consiglio comunale per appoggiare l'attuale amministrazione di sinistra».*

«Il nostro fidanzamento — dice Anselmi — rimane quello di lavorare in comune la creazione di un'amministrazione che possa contare su una maggioranza solida, perché non crediamo nelle amministrazioni di minoranza».

Anselmi ha così concluso: *«In questa nostra posizione di equilibrio stanno di sicuro interesse non solo l'intera città ma particolarmente necessarie dalle difficili condizioni economiche generali. Al raggiungimento di questo scopo saranno tesi i lavori del consiglio direttivo di lunedì prossimo».*

Dilettanti di Savona e Imperia

Calendario di prima e seconda categoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 ottobre.

(b. b.) Il comitato regionale ligure della Federazione italiana gioco calcio ha formato i raggruppamenti del campionato di prima categoria. Il girone A comprende tutte le squadre della provincia di Savona e di Imperia. Risulta così composto: Alassio, Albissola, Auxilium Alassio, Borghetto Santo Spirito, Cairese, Carcarese, Carlin's Boys, Cengio, Ceriale, Dianese, Ferraro, Finale Ligure, Giovane Intemelia, Pietra Ligure, Spotornese, Veloce.

Anche in seconda categoria le squadre della provincia di Savona sono state raggruppate nel girone A. Questa la composizione: Altarese, Andora, Calizzano - Bardineto, Balestrinese, Cervese, Finalborghese, Gagliardi Loanesi, Garessio, Laigueglia, Millesimo, Nolese Resegotti, Santa Cecilia, Sanremo, Mallare, Pontelungo, Valleggia.

Il campionato di prima categoria come anche quello di promozione inizierà domenica 5 ottobre, quello di seconda la domenica successiva.

Questi gli incontri della prima giornata del campionato di prima categoria: Veloce - Albissola; Dianese - Borghetto Santo Spirito; Ferraro - Auxilium Alassio; Ceriale - Cairese; Alassio - Spotornese; Finale Ligure - Cengio; Pietra Ligure - Carlin's Boys; Carcarese - Giovane Intemelia.

Calice festeggia campione di bocce

(Dal nostro corrispondente)
Calice Ligure, 1 ottobre.

(s.d.) Calice ha festeggiato Nino Pamparano, vincitore del titolo mondiale a quadrette di bocce. Il sindaco gli ha consegnato una targa «per particolari meriti sportivi nella sua specialità».

Nino Pamparano ha ottenuto il successo nella categoria alfieri,

Specogna e Pippione al casinò di Sanremo?

Sanremo, 1 ottobre.

(r.o.) Il dc Roberto Lardera è candidato alla presidenza dell'Amaia (Azienda municipalizzata approvvigionamento ed impianti elettrici) al posto del dottor Giorgio Baldi. E' stato designato dal comitato comunale del partito. Lardera dovrebbe le dimissioni da consigliere comunale e gli succederebbe il dottor Gianni Giuliano, primo dei non eletti dc.

La candidatura Lardera aprirebbe la via ad una divisione verticale dei compiti tra gli uomini considerati «nuovi», venuti alla ribalta in seno alla dc dopo le ultime elezioni amministrative, ed i «vecchi». Ai primi verrebbero confermate le cariche pubbliche in seno all'amministrazione comunale ed ai secondi quelle del considetto sottogoverno. Si dice infatti che, nelle prossime riunioni della direzione del partito, l'attuale segretario politico, professor Ennio Specogna, oppure il consigliere Leo Pippione, dovrebbero essere designati come commissari amministrativi al Casinò municipale; con Napoleone Cavaliere assumerebbe la segreteria, mentre agli altri appartamenti (fra vecchia guardia, come Lina Lantieri, Onorato Lanza, l'avvocato Aldo Ferraro, verrebbero affidate altre prestazioni.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Quando ci vogliono...
AMBASSADOR: Cancelli.
AMBRA: A pane e rosa della polizia.
ARISTON: Chiamò subito 30, via dei Mille.
ASTOR: Cinemagic.
AUGUSTUS: Il gaudriolo - Parla scendo...
CHIAFFARELLO: Il gaudriolo - Parla scendo...
CORSO: Il brucia violenza della strada n. 2.
ELIOS: L'ovo della strada.
GIOIELLO: Un abito da sposa mozzafiato di sangue.
GRATTACIELO: Il gaudriolo - Parla scendo...
LUX: Il brucia violenza della strada n. 2.
NUOVO PALAZZO: A tutte le auto della polizia.
OLIMPIA: L'ultima grida della savana.
ORFEO: La peccora rossa colpisce ancora.
RIVOLI: Rudolfo.
RITZ: Lassie.
SMERALDO: Angelica e i vizi orientali.
STAR: Lassie dal diavolo. Sopra: Il uomo [illegible]
UNIVERSAL: L'ovo della strada.
VERDI: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: La dove non batte il sole.
RAPALLO - GRIFONE: Mani in alto, è una rapina.
ITALIA: Quaranta verdi.
AUGUSTUS: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Prova d'orchestra.
MIGNON: La chiamata.
LUX: Tenebre.
CAMOGLI - ODEON: Un uomo e una donna.
RECCO - ANNA: Un tipo che mi piace.
CHIAVARI - ASTOR: L'amico di mio marito.
CASTERO: Mayerling.
CENTRALE: Lassie dal mare.
NUOVO: Dracula è vivo.
ODEON: L'isola dei cadaveri.
LAVAGNA - CANTERO: Il più uomo è [illegible]

SAVONA

DIANA: I cannoni dell'apocalisse.
ELDORADO: [illegible]
ARIS: Il [illegible] del barcaiolo.
ASTOR: La peccora rossa colpisce ancora.
OLIMPIA: L'ultima grida della savana.
JOLLY: La prigioniera.
LUX: Pippo, Pluto e Paperino supersti...
SALESIANI: Gesù Cristo superstar.
ALASSIO - COLOMBO: Un amico, due mani, nessuna pietà.
RITZ: La [illegible] del mio [illegible]
ALBENGA - ASTOR: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ANDORA: Il padre di Domenico.
CALIZZANO: [illegible]
FINALBORGO: [illegible]
LA PIEVE - CAIRO - DORIA: Il buono, il brutto e il cattivo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Soft London, la mia grande avventura.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La città sfida l'assassino.
CRISTALLO: Sweet Movie.
DELLA ROSA: Professione reporter accompagnato dai suoi genitori.
ITALIA: La città sfida l'assassino.
CARCARE - ITALIA: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
CERIALE - ODEON: Dimmi dove si fa male.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Alla ricerca di Sabrina.
ONDINA: Urla infernali.
IDEAL: Il padrone della bicicletta rubata.
LOANO - PERLA: Buon Lux.
SPOTORNO - ODEON: Le svedesi (a richiesta).
VADO - ITALIA - AMBRA: Agente speciale Sigma Poppa.
SABAZIA: Io sono Violetta.

IMPERIA

CAVOUR: Quando l'amore è sottomissione.
ROSSINI: Cane.
CENTRALE: Un dollaro bucato.
AMBRA: Stazione Luna.
IMPERIA: Tobia, il cane più grande del mondo.
DANTE: [illegible]
ODEON: Un bounty killer a Trinità.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Un [illegible] in Argentina.
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: Progresso [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Il ho [illegible] per cinque.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: I cannoni cominciano dell'apocalisse.
SANREMESE: Ultima preda della notte.
ORFEO: I draghi di Bruce Lee.
SUPERCINEMA: Impiccato più in alto.
LUX: I cannoni cominciano.
ASTRA: Il brucia violenza della legge [illegible]
MIGNON: Noi non siamo angeli.
RITZ: Lassie.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Fantozzi.
IMPERO: Domenica sport.

Quattordici cani uccisi con stricnina a Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 1 ottobre.

(g.m.) **Quattordici cani da caccia sono stati le innocenti vittime della guerra dichiarata dai cacciatori dell'entroterra chiavarese ai segugi di Sant'Uberto provenienti da altre località. Tratti in inganno con esche di carne intrisa di stricnina, preparate dai cacciatori dell'entroterra chiavarese, tutti quattordici i cani, i quali seguivano i loro padroni in una battuta di caccia sul monte Ghiffi, presso Prato Sopralacroce, in comune di Borzonasca, e in località Reppia, in comune di Ne, sono rimasti avvelenati e sono morti fra atroci spasimi.**

La strage è stata denunciata ai carabinieri dal presidente del Circolo cinofilo del Tigullio e dal Centro Cacciatori del Levante, Bruno Giovanni Bellati, di Rapallo.

IMPERIA — Per aver apposto una firma falsa in calce ad una cambiale da 10 mila lire emessa a proprio favore, Salvatore Marra, 27 anni, via Costamagna, Imperia, è stato condannato a due mesi e 20 giorni di reclusione.

IMPERIA — Due macchine calcolatrici del valore di circa un milione sono state recuperate dalla squadra mobile nascoste nella intercapedine di una casa abbandonata in regione Carbelle.

IMPERIA — E' morto questa notte all'ospedale il pensionato Giuseppe Lozza, 72 anni, da Alzano Lombardo (Bergamo). Era rimasto coinvolto, due giorni or sono, in uno scontro

PISCINA DI CALVISIO
FINALE LIGURE

Da ottobre riprenderanno i corsi invernali di nuoto e ginnastica correttiva per bambini e adulti, tenuti da personale specializzato.
La piscina, dotata di un efficientissimo sistema di riscaldamento, sarà aperta anche al pubblico.
Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio della piscina, tutti i giorni, dalle ore 14,30 alle ore 18. Per informazioni telefonare (019) 62.497

CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI
PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI - CORSI « A TEMPO PIENO »

ISTITUTO E. MESCHINI

Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.854, 281.437

Mutui Ipotecari e Finanziamenti

PER L'ACQUISTO
LA COSTRUZIONE
IL RESTAURO
DI FABBRICATI
RESIDENZIALI
E ALBERGHI

FIN-IMMOBIL S.p.a.
MARKET-Casa S.p.a.
Centro Finanziario Immobiliare
nuovo ufficio in Savona
Via Piave 1-3 - Tel. 22.778

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA - VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Tel. 35 900